

# L'emorragia della conoscenza con la diminuzione dell'orario curricolare

## Prima parte: La presentazione (disvelamento) del problema taciuto

Il tema del mio intervento è difficile a capirsi... Anche da parte degli addetti ai lavori cioè gli insegnanti--..

Io devo parlare del fatto che le ore di insegnamento negli ultimi venti anni sono diminuite a causa di 4 cause indipendenti, che la legislazione scolastica non monitora nel loro effetto combinato e che tutte e quattro vengono a diminuire le ore "curricolari" (parolone tecnico che significa...):

- 1) Da circa 20 anni a questa parte il crescere del numero dei "progetti" svolti alla mattina in orario curricolare cioè al posto delle ore di matematica, arte, storia, etc: esempi di progetti "educazione stradale", "sicurezza sul posto di lavoro", "orientamento", per le superiori durante la scuola media e per le università durante le superiori, "visite di istruzione" cioè di un giorno a una fiera, una mostra, una conferenza, una località...
- 2) la diminuzione legislativa da parte del Ministro Gelmini che nel 2008 ridusse l'orario settimanale di molte materie. Nel dettaglio: la cosiddetta "essenzializzazione" dei piani di studio si tradusse in una diminuzione del tempo scuola: 24 ore alle elementari, 29 nella scuola media, 30 ore nei Licei e 32 negli istituti tecnici. Nella secondaria di 2° grado ci fu un pesante taglio delle ore di insegnamento negli Istituti tecnici e professionali, comprese le materie "di indirizzo" degli Istituti tecnici, dove la riduzione fu di 1/3 delle ore di lezione, e conseguentemente delle relative cattedre e quindi del personale docente.
- 3) La scuola- lavoro introdotta da Renzi con la sua ministra Giannini: originariamente prevedeva 400 ore di formazione dedicata al lavoro nell'ultimo triennio dei tecnici e dei professionali e 200 ore in quello dei licei, ora col ministero Salvini/Di Maio è stato dimezzato il monte ore, facendo diventare obbligatorie solo 180 ore nelle scuole professionali, 150 nelle scuole tecniche e 90 nei licei.... ore che non obbligatoriamente dovevano essere svolte in orario curricolare ma che per comodità e secondo la autonomia delle singole scuole spesso lo è stata e lo è cosa pesante soprattutto nei licei perché....
- 4) Le Educazione Civica introdotta dalla ministra Azzolina del governo Conte... questo veramente taciuto... la nuova materia non ha nuovi insegnanti... ore... ci è il 'rubare' dalle altre discipline almeno 33 ore all'anno ...m anche molto di più come nella mia scuola 42. 48... dipende dai consigli di classe .... Che hanno un minimo ma non un massimo...

Il titolo del convegno la Scuola taciuta.... Questa mia relazione parla di un fatto non solo taciuto dai media e altre agenzie (politici, intellettuali, burocrati del Ministero) . Infatti ancora nel 2008 con la Riforma Gelmini (controllate su internet) vi fu un dibattito sulla stampa e soprattutto vi furono polemiche contro la riforma che TAGLIAVA ore di scuola. Allora poi i Politici si fecero più astuti e tagliarono le ore in maniera travestita, non apparente e i giornalisti – purtroppo – non capirono e non fecero vedere come le ore curricolari diminuiscono.

Questo fenomeno di diminuzione non è solamente opaco taciuto dai media e dai cittadini generici, a anche poco visibile agli stessi operatori scolastici : insegnanti e studenti...

Infatti nella relazione di Gianfagna la facilità di avere voti alti agli studenti è più visibile quando cambiano insegnante, sezione, tipo di scuola... e anche attraverso la memoria dei fratelli maggiori , dei cugini più grandi e di genitori e zii

Nella relazione di Bernasconi la memoria di concorsi fatti e di che corsi si sono dovuti seguire è direi vivida nella mente degli insegnanti

Nella relazione di Lovatti la notizia del 26 gennaio e della celebrazione della battaglia di Stalingrado è stata taciuta ma, una volta che la si dice , è facilmente visibile, individuabile...

Invece il mio tema è più sfuggente.... Le varie generazioni di studenti non sono capaci di confrontare il numero di ore in cui stavano in classe invece che fare altre cose... anche zii e genitori non ricordano questo spetto... credo perché lo studente non ha in sé steso la idea stessa di quanto e come deve essergli fatto lezione e si fida degli insegnanti e della scuola (loro sapranno!) e così non presta attenzione.... E gli insegnanti? Io ho cominciato ad insegnare nel 1983 ma la grande maggioranza di miei colleghi hanno una carriera assai più breve e questo impedisce i confronti tra i vari periodi della storia della scuola italiana recente... anche quelli che insegnano da venti anni , periodo in cui soprattutto è avvenuta questa emorragia di ore di insegnamento non ricordano... non ricordano perché : a9 alla grande maggioranza perder ore di lezione non è importato o importato poco.... E hanno sempre pensato che erano poche ore e che non ci sarebbe stata una “tendenza”... e lo pensano ancora oggi , anche se di meno... non hanno memoria delle prassi scolastiche e dei loro mutamenti, né dei vari provvedimenti legislativi di Gelmini, Giannini e Azzolina.

Il mio compito si sostanzia :

Prima Parte (che è questa) nello svelare alla attenzione delle persone la esistenza della cosa stessa,

Seconda Parte: a presentare un approssimativo sondaggio che ho fatto presso le grandi scuole superiori di Brescia,

Terza Parte: a mostrare i danni provenienti da questo fenomeno....

Quarta Parte: a proporre dei possibili rimedi

## **Seconda Parte: sondaggio in alcune grandi scuole bresciane**

Per questo è stato per me impossibile avere dati quantitativi precisi, completi, diffusi, “scientifici”...per motivi di tempo ed energie mentali e per mancanza di dati statistici del ministero o di altre agenzie che si occupano o dovrebbero occuparsi della scuola come fondazioni culturali dipartimenti universitari si sociologia o pedagogia...

Io ho consultato vari colleghi: Paolo Poli per Arnaldo, Stefania Pagnoni per Copernico , Adele Lovatti per ITIS, Carmela Randone per Calini , Edoardo Gianfagna per Gambara, me stesso per Leonardo. Non ho cercatocontatti per IPSIA Moretto, ITC Abba, ITG Tartaglia, Fortuny, Sraffa, etc.

### **All' Arnaldo**

classico la Gelmini non ha portato via alcuna ora,

la scuola lavoro ( Pcto : Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) è stata spostata al pomeriggio o durante le vacanze,

la educazione civica non toglie ore perché i docenti fanno gli argomenti secondo le loro discipline.... Per esempio Storia la costituzione o Scienze la ecologia o Arte i beni culturali, etc,

i progetti sono al minimo come quello obbligatorio della sicurezza per le terze

### **Al Copernico :**

come in tutti gli scientifici tradizionali la Riforma Gelmini non ha diminuito le ore.

La scuola-lavoro è delegata a compiti online fatti dagli studenti non a lezione quasi tutto al pomeriggio.. dice che si faranno 5 ore all'anno in orario curricolare delle 90 !....

Mi è stato detto che le cose per educazione civica variano molto per consigli di classe ... alcuni sono come l'Arnaldo altri hanno invitato agenzie esterne in orario curricolare...

Per i progetti: sì quello obbligatorio sulla sicurezza in orario curricolare, quello di orientamento è a partecipazione individuale e non di classe (si continua a fare lezione) , per scuola lavoro hanno portato

### **All'Itis :**

per la Riforma Gelmini come tutti i tecnici ha ridotto del 18% gli insegnamenti di indirizzo per raggiungere le 32 ore settimanali, negli ITIS Meno meccanica, meno sistemi, meno tecnologie meccaniche, meno disegno e progettazione e niente geografia, che sparirà.

Per scuola lavoro nel triennio, solo 15 gg nella estate.

Per ed civica il minimo di 33 ore e tutte rientrano nelle ore disciplinari scelte dagli stessi insegnanti senza interruzioni forzate.

Pochi progetti: stradale due ore prime e seconde, e nelle terze sulla sicurezza. Adele Lovatti dice che perde una sola volta o due all'anno.

### **Al Calini:**

per Gelmini, no diminuzione di orario essendo scientifico tradizionale

tra scuola-lavoro, ed civica e progetti, 5% in meno di ore in prima e 10% in meno nelle altre classi

### **Leonardo:**

Nei licei tecnologici a riforma Gelmini ha dritto ore in varie materie come filosofia (da tre a due alla settimana) e ha cancellato la materia diritto.

Per educazione civica: nessuna classe 33 ore e tutte di più fino a molte di più (50 ore) e con molti interventi esterni che tolgono l'insegnante dalla classe e dalla sua materia

Per scuola lavoro si tende a far fare compiti online pomeridiani agli studenti e far rientrare alcune di queste ore nella educazione civica.

Per i progetti a parte quello obbligatorio per la sicurezza nelle terze , ve ne sono molti con la libera scelta dei consigli di classe : e la maggior parte delle classi mette in orario curricolare le visite guidate a Brescia, la partecipazione a conferenze in auditorium, tutte mettono in orario curricolare il progetto di orientamento per quarte e quinte e di accoglienza per le prime

### **Gambara:**

– Liceo scienze umane rispetto al liceo sociopsicopedagogio prima della Gelmini drastico taglio: da 34 ore settimanali a 24 ore.

–Scuola lavoro : hanno previsto il fermo di una settimana di lezione in un indirizzo, e negli altri due vari studenti mancano sfilacciando il gruppo classe

–la educazione civica è solo 33 ore e nella maggior parte dei casi vi sono interventi esterni e dunque non succede di potere incorporare nella propria disciplina tali ore con argomenti che comunque si sarebbero fatti

–PROGETTI: il CLIL si trasmette molto meno (e anche io confermo!) ; lo orientamento in uscita molte volte in orario curricolare ; Progetti salute, interfertilità, stradale, etc sono in orario di lezione sempre.

–

## **Terza Parte: valutazione di questo fenomeno rispetto alla qualità della scuola**

Sono formative queste ore non curricolari? La grande maggior parte delle volte sì lo sono.

Ma il punto è :a che livello della formazione intellettuale? Non a quello basico esempio di ed stradale (diritto) , ed alla salute (scienze), ed affettività (filosofia pensieri sentimenti virtù). Per ciascun ordine di scuola lo orario settimanale, la distribuzione delle materie è stata fatta in base a una vecchia anzi antica tradizione lungo il tempo (tot di lingua italiana, tot di matematica, tot di storia, etc) e anche con la comparazione internazionale dei vari Paesi del mondo. Non con una estemporanea e soggettiva iniziativa di pochi e seguendo le parole d'ordine di alcune mode

le ore di buchi neri e meccanica quantistica e di droga tra i giovani e di lotta alla mafia.... Sono non da eliminare ma da posporre....?

È una questione di priorità:

1) CONTENUTI: le lezioni curricolari danno nozioni di BASE, per esempio... diceva Lucio Russo sui buchi neri e i problemi di cinematica e dinamica alla lavagna...

2) MODALITA' : ci è intima e diretta relazione con la mente egli studenti esigendo la attenzione (urlaccio) chiamando alla lavagna a fare lo esercizio... chiedendo chi ha un commento? Chi una domanda? Chi una obiezione e facendo parlare lor e dire queste cose... e poi domandando a loro cosa e se hanno capito e potere dare nuove spiegazioni e fare contro-obiezioni... insomma il dialogo

### **Quarta Parte: proposta di rimedio**

Per Progetti, Scuola-Lavoro , e Educazione Civica avete già visto nei fatti come, nell'Arnaldo e nell'ITIS. Organizzando con saggezza le cose si può ridurre al minimo fino quasi ad annullare questa emorragia di ore. Sarebbe bene che i docenti delle altre scuole motivati a fermare la emorragia prendessero esempio da questi casi virtuosi e nei propri collegi doventi spandessero tale messaggio al fine di prendere delibere adeguate.

Da quello che dico emerge anche che in questa tendenza vi siano implicati vari elementi:

- 1) il **narcisismo** questo per alcuni colleghi per la sala di cinquecento persone per la mia in iniziativa coi vigili o coi fisici o con gli psicologi che se fosse al pomeriggio dovrei lottare per 20 persone;
- 2) il **dirigismo**... quanto più i presidi diventano dirigenti seguendo la ideologia neo-autoritaria di oggi, tanto più credono sia bene interferire con la libertà di insegnamento dei singoli docenti e tale libertà è garantita proprio dai programmi disciplinari tradizionali dallo specialismo... mentre i temi trasversali come educazione legalità, alla affettività, allo imparare ad imparare , al benessere , alla felicità permettono di scavalcare e penetrare nella libertà di insegnamento
- 3) una **ideologia** sessantottina rousseauiana, marxista e romantica che pensa e propaganda che i saperi tradizionali sono vecchi e bisogna "rivoluzionare" la scuola, che essi sono "scolastici" (a scuola! Come sanitari in ospedale e giuridici in tribunale e tecnologici in una officina!) , che essi sono noiosi ed aridi mentre la fantasia deve andare al potere

Per esempio nel 2006 io ho fatto un convegno sulla storia di italia tutto il giorno mattina e pomeriggio per storia di italia con david roberts, sebastiano vassalli, gianni vattimo e saverio cannistrà .... Ma non ho chiesto al preside di ospitarlo al Leonardo per un progetto , né lo ho detto ai miei studenti ...io alla mattina sono andato per forza ma avevo solo tre ore e di esse una ne ho recuperata ed è stata la unica volta nell'anno scolastico.... Né ho detto agli studenti di venire al pomeriggio **come se fosse un compito dovuto a me...** no...erano cose **NON di base**

Questo vuol dire che io il prof Manni non voglio coinvolgere per nulla i miei studenti in attività extra-curricolari? No, affatto! Il punto è che essendo extra-curricolari per una sana logica intellettuale e morale dovrebbero essere svolte in orario extra-curricolare . **Ed in maniera facoltativa veramente e non 'dovuta' quasi fosse un compito da svolgere per prescrizione del professore.**

Per esempio con il progetto *Fantasia* assieme a Adriano Bernasconi ed altri relatori per sette anni al pomeriggio con ottimi numeri di adesioni dal Liceo Leonardo e Liceo Copernico con una media di 40 presenze al pomeriggio e picco di 70.